

Omofobia, perché la legge non piace al centrodestra I diritti dividono gli alleati

Anche su ius soli, fine vita e cannabis si annunciano liti

La mossa del Pd

La legge sugli stranieri è ferma da sei anni
Ora Letta l'ha rilanciata
L'alt di FI e Lega

La legge Zan

ROMA Sono più di vent'anni che in Parlamento si cerca di arginare le discriminazioni e le violenze fondate sull'orientamento sessuale. Il ddl Zan contro l'omotransfobia è solo l'ultimo di questi tentativi. Approvato alla Camera nel novembre scorso è rimasto bloccato in commissione al Senato fino a pochi giorni fa, per l'ostruzionismo del relatore, il leghista Ostellari. Dieci articoli per estendere la legge che oggi punisce le discriminazioni per razza o religione anche a quelle basate sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere o sulla disabilità. Prevede pene per chi istiga a commettere discriminazioni o violenze per motivi omofobi e chi organizza o partecipa ad associazioni che istigano alla discriminazione. Il centrodestra, oltre a criticare l'inserimento di definizioni quali «identità di genere» nel codice, teme che l'attività in difesa della famiglia tradizionale (ad

esempio una campagna contro l'equiparazione dei diritti) possa essere citata come «discriminazione». A differenza del razzismo, replicano però i sostenitori del testo, le norme sull'omofobia non si applicano al reato di propaganda, ma solo all'istigazione a fare discriminazioni o violenza.

L'articolo 7, anche contestato, istituisce la giornata nazionale contro l'omotransfobia e prevede iniziative educative nelle scuole.

Ma non c'è solo il ddl Zan, anche altri temi in discussione dividono la maggioranza, a cominciare dallo *ius soli* che il segretario del Pd Enrico Letta ha riportato alla ribalta dopo sei anni di stallo. Approvato alla Camera nel 2015, il testo, il ddl numero 2092, permette agli stranieri nati in Italia la possibilità di avere la cittadinanza italiana quando anche un solo genitore si trova legalmente nel Paese con diritto di soggiorno illimitato o con permesso Ue. Oggi vige lo *ius sanguinis* (si è cittadini se nati da genitori italiani). Sostenuto dal Pd, il provvedimento è osteggiato da FI e Lega, mentre sul testo della Camera il M5S si astenne. Adesso la legge giace in Senato, ultima discussione nel 2017.

Ben diversa la posizione del M5S sulla cannabis, portavoce la ministra Fabiana Dadone

che ha la delega sulle droghe e che si è espressa a favore della legalizzazione, ora che alla Camera è ripreso in commissione l'iter. Contro si sono espressi la Lega e FI (anche se tra i forzisti ci sono parlamentari favorevoli). La legalizzazione della cannabis, è divisiva anche all'interno dei partiti, a cominciare dal Pd. Il precedente segretario Zingaretti si era espresso apertamente contro, mentre Letta ha rimesso la posizione del partito all'assemblea, come fatto con il tema dell'eutanasia legale.

A giorni nelle commissioni Giustizia e Affari sociali riprenderà la discussione sul fine vita con cinque disegni di legge, a cominciare da quello di iniziativa popolare presentato dall'Associazione Coscioni, seguito da quello del M5S, della Lega, di Leu e del gruppo Misto. Il contrasto è aperto tra i pentastellati e i leghisti.

A dividere la maggioranza anche il cosiddetto ddl Pillon sull'affido condiviso, dal nome del senatore leghista. Un dibattito acceso, per il quale nel settembre 2019 la ministra Elena Bonetti di Iv con delega alle Pari opportunità aveva messo sopra una pietra tombale. Bonetti non si è scostata dalla sua posizione. Contrari anche Pd, M5S e FI, favorevole la Lega.

Alessandra Arachi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi

L'ostruzionismo sul ddl Zan

✓ Il disegno di legge Zan contro l'omotransfobia ha atteso 4 mesi prima di essere incardinato al Senato. Favorevoli i partiti di sinistra, contrari Lega, FI e Iv

Lo ius soli torna sul tavolo

✓ Approvato dalla sola Camera nel 2015, il testo che prevede la cittadinanza per chi nasce in Italia è rilanciato dal Pd ma osteggiato da Lega e FI

I cinque ddl sull'eutanasia

✓ Il tema dell'eutanasia legale divide il mondo politico. Sono depositati 5 disegni di legge. Tra M5S le posizioni sono opposte mentre il Pd è diviso

